CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
BARI E PUGLIA

Quotidiano

Data 17-06-2010
Pagina 13
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Il caso Ieri a Barletta il presidente Giulio Gravaghi al Forum energetico

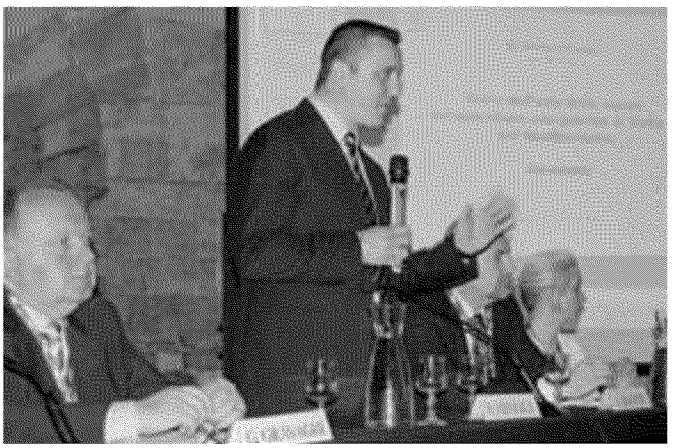
Né gasdotti, né elettrodotti «E le pale restano isolate»

Denuncia Anisgea: «L'energia non va in rete»

BARLETTA — «La Puglia potrebbe avere un ruolo essenziale nello scenario energetico internazionale, ma manca delle infrastrutture necessarie: ovvero elettrodotti e gasdotti». A lanciare l'allarme è Giulio Gravaghi, presidente di Anisgea (l'associazione nazionale delle imprese servizi gas elettricità e acqua di Confindustria) e organizzatore del Forum energetico internazionale (Fei) in corso tra ieri e oggi al Castello di Barletta.

La due giorni — promossa da Anisgea in collaborazione con Oice ed Animp e organizzata da Cenacolo srl di Milano — vede a confronto ricercatori delle principali università, esperti e soprattutto i massimi rappresentanti delle aziende dei settori del gas, dell'elettricità, delle energie alternative e di quelle interessate alla produzione di energia nucleare. Con una rappresentanza mondiale: i 250 iscritti provengono da Italia, Germania, Stati Uniti, India, Giappone e diversi Paesi dell'area del Medio Oriente e del Nord Africa. Un'occasione unica per confrontarsi sui temi dell'energia, che però ha richiamato poco l'attenzione delle istituzioni locali. A parte l'appoggio del Comune di Barletta (che ha messo a disposizione il Castello e supportato gli organizzatori) e della Provincia di Barletta-Andria-Trani (è stato il presidente Francesco Ventola ieri a inaugurare l'evento), il Forum non sembra essere stato di interesse per gli altri Comuni della zona e soprattutto per la Regione Puglia: quest'ultima ha concesso un semplice patrocinio, ma il presidente Nichi Vendola non ha risposto alla richiesta di partecipazione da parte dell'organizzazione né delegato alcun amministratore o funzionario a rappresentarlo. A livello nazionale, invece, c'è da registrare l'Alto Patrocinio del presidente della Repubblica e quello della Presidenza del Consiglio dei ministri; mentre oggi è previsto l'intervento del sottosegretario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia, e la probabile partecipazione della ministra all'Ambiente, Stefania Prestigiacomo.

La scarsa presenza delle istituzioni locali non ha sorpreso più di tanto l'organizzazione, «dal momento che — ha detto Gravaghi — esiste un'evidente discrasia tra politica e imprenditoria». «Questo fa sì che la Regione — ha spiegato — non si muova per incentivare la realizzazione di gasdotti per portare il gas da Grecia, Algeria e Libia nel resto d'Europa, creando l'alternativa al gas russo. O lo fanno le società, vedi la Snam che sta lavorando a un gasdotto che parte da Otranto, o niente. Per non parlare del fatto — ha concluso — che a fronte di tanti impianti fotovoltaici o eolici autorizzati in questi anni, non si è pensato di far creare anche elettrodotti in grado di convogliare l'energia prodotta nella rete elettrica nazionale».



Di certo però un punto essenziale della discussione del Forum, sarà la questione nucleare con la presenza delle maggiori aziende internazionali e un'evidente opposizione degli ambientalisti locali. Già dalla sera precedente l'inizio del Forum, cioè martedì, il coordinamento «No alle centrali a biomasse e inceneritori» ha organizzato un contro-forum di tre giorni nella piazza retrostante la Cattedrale, a due passi dal Castello. Un modo per proporre — hanno spiegato gli organizzatori — l'utilizzo delle energie veramente alternative. Nessun problema con il Forum ufficiale. Ma di certo un'altra filosofia rispetto a quella proposta da colossi come Saipem, Enel, Ansaldo, A2A, Westinghouse, Areva, Sorgenia, Welspun, Eisenbau-Kraemer, Terna, Mannesmann o la impopolare Thissen Krupp.

Carmen Carbonara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

025335

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

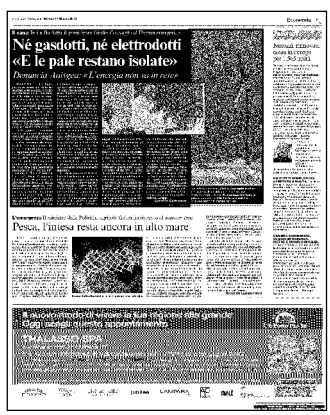
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
BARI E PUGLIA

Quotidiano

Data 17-06-2010
Pagina 13
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

Nella foto a sinistra, **Giulio Gravaghi** (seduto a sinistra) e il presidente della Provincia Barletta-Andria-Trani, **Francesco Ventola** (in piedi). Sopra una delle tante pale eoliche che si ergono dai campi pugliesi


Né gasdotti, né elettrodotti
«E le pale restano isolate»

Pesca, l'intesa resta ancora in alto mare

025335

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Oice